

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2018

Assemblea Associati

13 dicembre 2017

Riferimenti Statutari

L' art. 8, lett. C), dello Statuto prevede che l'Assemblea approvi i programmi di attività.

L'Ufficio di Presidenza ha il compito di predisporre una bozza di programma di attività annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'art. 10 co. 3 prevede inoltre che *“ai quattro Vicepresidenti e al Segretario possono essere conferite dal Presidente deleghe specifiche per singoli settori di attività”*.

È necessario ricordare che, sulla base dell'esperienza maturata nei primi due anni di vita dell'associazione nella sua forma giuridica attuale e in conseguenza della intervenuta approvazione della legge 132/2016, l'Assemblea ha dato mandato ad un'apposita commissione di analizzare lo Statuto associativo vigente al fine di proporre l'attualizzazione conformemente agli indirizzi forniti dalla Assemblea medesima.

La struttura del presente programma potrà, pertanto, essere oggetto, in coerenza con le eventuali modifiche statutarie che dovessero intervenire nel corso del 2018, di una riarticolazione.

Metodo di lavoro

Anche per l'attività per l'anno 2018 viene adottato il metodo della programmazione annuale.

Tutti gli Organi dell'Associazione, ogni Associato e Gruppo di Lavoro sono impegnati a perseguire gli scopi statutari svolgendo le attività e le iniziative previste e approvate dall'Assemblea nell'ambito del programma di attività e a conseguire i rispettivi obiettivi/risultati attesi nel rispetto dei tempi e nei costi preventivati.

Le aree di attività e i progetti sono individuati in fase di programmazione annuale.

Le aree di attività sono, di norma, oggetto di delega, da parte del Presidente, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza; la delega ai rapporti istituzionali e con l'ISPRA è assunta direttamente dal Presidente.

Le attività previste all'interno di ogni singola area sono, di norma, affidati a Gruppi di Lavoro composti di rappresentanti delle Agenzie associate e la cui responsabilità è affidata, nell'ambito del GdL medesimo, a una delle Agenzie Associate.

Programmazione annuale e aree di attività

Le evoluzioni dello scenario di riferimento in materia ambientale insieme alle novità relative al quadro legislativo nazionale e regionale avevano suggerito di operare un coerente aggiornamento del programma di attività per l'anno 2017 di AssoArpa, focalizzandone i contenuti nell'ottica della sua funzione di strumento strategico di medio periodo dell'attività della Associazione.

A conclusione dell'anno 2017 e in previsione dell'attività per il 2018, è necessario fare alcune riflessioni di "sistema" per sviluppare anche per l'anno a venire un'attività che sia coerente con gli scopi statutari, in linea con la normativa e soprattutto che si integri nell'attività di tutto il Sistema nel suo complesso.

Ciò a ribadire il ruolo e la missione dell'associazione di rappresentanza delle istanze proprie delle Agenzie.

In tale contesto appare evidente che l'attuazione della legge 132/2016 sconta ritardi e difficoltà rispetto al cronoprogramma definito dalla legge stessa.

Questo accade nonostante il Sistema SNPA abbia già approvato in Consiglio alcuni documenti-bozza a supporto di tale processo di implementazione normativa, sia su temi in cui ciò è espressamente previsto dalla legge (LEPTA, Catalogo, Regolamento Ispettori...) sia su altri aspetti che non prevedono tale iniziativa ma su cui è sembrato utile muoversi in via propositiva e collaborativa.

Serve a tal fine avere al Ministero un chiaro punto di riferimento politico e tecnico, con appositi Tavoli di coordinamento interni ed esterni (misti MATTM/SNPA).

Gli Attori di questo processo di attuazione normativa, peraltro e come noto, sono in realtà tre:

1. il SNPA
2. lo Stato (attenzione: il che significa il MATTM, certamente, ma anche la Presidenza del Consiglio e altri Ministeri, come Salute e Finanze)
3. le Regioni

Per questo si rende quanto mai necessario attivare un "Tavolo trilaterale" SNPA/Stato/Regioni, per monitorare e dare impulso al processo di attuazione della legge 132, coordinandone le diverse necessità e

istanze. In tal senso si esprime anche una risoluzione parlamentare adottata dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati.

Al contempo appare sempre più evidente la necessità di un riposizionamento strategico di Ispra, che dovrà occuparsi un po' meno di ricerca e un po' di più di monitoraggio e controllo, in particolare di controlli sulle attività produttive, in particolare di AIA, AUA, Aziende a rischio, Rifiuti, Bonifiche.

Il completamento degli assetti istituzionali di ISPRA, con la nomina del Direttore Generale e con il pieno avvio operativo della nuova fase della vita dell'Istituto, faciliterà, tra le altre cose, il riposizionamento delle risorse in maniera più coerente con la *mission* definita dalla Riforma.

Il Legislatore ha ipotizzato implicitamente con la legge 132/2016 la futura esistenza di un Fondo Ambientale Nazionale, in parte sul modello del Fondo Sanitario Nazionale. Ciò è anche auspicato esplicitamente, come noto, da alcuni ordini del giorno approvati all'unanimità dal Parlamento in sede di approvazione della nuova legge.

Quale percorso istituzionale potrebbe condurre alla istituzione di questo Fondo? In quali tempi? È una questione cruciale che dovrà essere oggetto di seria riflessione anche da parte della nostra Associazione.

È dunque necessario affrontare una volta per tutte il tema a livello del Ministero e delle Regioni. Il tutto, superando definitivamente il tema dell'invarianza finanziaria: solo con più risorse si potrà avere una vera crescita del livello di servizio, in linea con le attese di un Paese moderno e con le sfide del nostro tempo.

Infine, la questione del personale, che in ISPRA e nelle ARPA è una delle più cruciali, soprattutto per quanto riguarda il Mezzogiorno d'Italia, che sconta da questo punto di vista un grave ritardo nella copertura delle piante organiche. È necessario rimuovere a tal proposito una serie di vincoli irragionevoli, pensati per fare "dimagrire" amministrazioni inefficienti, ma del tutto incompatibili con la necessità di far crescere un Sistema appena nato. In prospettiva, per avere un Sistema maturo, sarà necessario pensare ad un CCNL unico per tutto il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (o almeno per intanto, in questa fase, ad una sezione del contratto collettivo di riferimento), in un quadro che omogeneizzi le regole contrattuali per le Agenzie e per ISPRA (a cui oggi è applicato il CCNL della Ricerca), ciò anche per consentire una più agevole mobilità del personale tra gli Enti.

In questo contesto e con queste premesse appare opportuno articolare, anche per l'anno 2018, il programma di AssoArpa nei settori individuati lo scorso anno tenendo però conto delle attività che gli associati svolgono

già all'interno del SNPA, evitando doppioni e sovrapposizioni, e, invece, rafforzando quelle attività (formazione, coordinamento amministrativo) che appaiono caratteristiche e peculiari delle Agenzie.

AREA A

Rapporti Istituzionali e sviluppo delle attività associative

A1. Area dei Rapporti Istituzionali, Partecipazione a convegni, eventi e fiere

A2. Area sviluppo dell'associazione

A3. Osservatorio Normativa e Regolamentazione

A4. Prevenzione della corruzione e trasparenza

AREA B

Strategico/Gestionale

B1. Gestione strategica (performance e valutazione)

B2. *Benchmarking* sui principali dati macro economici e di attività delle ARPA

B3. Comparazione dei modelli organizzativi

AREA C

Governance

C1. Gestione giuridico - amministrativa

C2. Gestione economico-finanziaria

C3. Inquadramento contrattuale, gestione del personale e relazioni sindacali

Area D

Sviluppo e Innovazione, Formazione e Comunicazione

D1. IMPEL

D2. Formazione

D3. Comunicazione e sito web

AREA E

Progetti Speciali

E1. Collaborazione AGENAS/ASSOARPA

AREA F

Green Economy

F1. Coordinamento partecipazione ai Gruppi di Lavoro degli Stati Generali della Green Economy – Fondazione Sviluppo Sostenibile

F2. Coordinamento delle attività di sviluppo a seguito degli accordi in corso di definizione in ambito nazionale

AREA A

Area Rapporti Istituzionali e sviluppo delle attività associative

Anche per l'anno 2018 e in continuità con quanto fatto lo scorso anno, l'area A sarà suddivisa in:

- **A1. Area dei Rapporti Istituzionali, Partecipazione a convegni, eventi e fiere:**

L'attività di tale area fa capo al Presidente poiché strettamente collegata alla rappresentanza istituzionale dell'Associazione. Viene mantenuta all'interno di quest'area la decisione riguardante la presenza dell'Associazione a convegni e fiere del settore, anche per il necessario coordinamento organizzativo, che adottato in fase sperimentale nel 2017, ha dato ottimi risultati.

- **A2. Sviluppo dell'associazione:**

Uno degli scopi fondamentali dell'associazione è, senza alcun dubbio, la realizzazione di elevati livelli di integrazione e di sviluppo delle politiche delle Agenzie associate, nelle materie inerenti la gestione strategica, le relazioni istituzionali e sociali, i sistemi di finanziamento delle attività e in ogni altra tematica tecnica, giuridica ed amministrativa di comune interesse per gli Associati stessi.

Per questi motivi si è ritenuto opportuno inserire, a partire dal 2017, un'area dedicata allo sviluppo della rete delle Agenzie al suo interno e verso altre realtà esterne. In tale area è stata inserito l'accordo quadro di collaborazione tra AssoArpa e Arpa Basilicata (ARPAB), che costituisce il modo

più efficiente, efficace e vantaggioso per il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di metodologie e metodiche innovative in grado di migliorare l'attività di tutti i partecipanti.

Tale accordo si è consolidato ulteriormente nel corso del 2017, grazie al lavoro del comitato guida e dei colleghi delle Agenzie che si sono resi disponibili alla collaborazione sulle diverse tematiche individuate e potrebbe essere un metodo di lavoro replicabile anche in altre realtà.

In tale area di sviluppo, inoltre, particolare risalto rivestono le attività di competenza e interesse regionale per l'attuazione della Legge 132/2016. A tal fine è già attivo un lavoro di aggiornamento e adeguamento delle leggi regionali;

Il primo vede già al lavoro le Agenzie con uno specifico tavolo definito nella sua composizione dall'Ufficio di Presidenza; tale attività dovrà essere ripresa e rilanciata

- **A3. Osservatorio Normativa e Regolamentazione:**

L'area comprende le attività di valutazione delle nuove leggi (DdL e PdL) e la redazione dei relativi *position paper*, con particolare attenzione ai profili di interesse regionale (regioni e Agenzie)

A4. Prevenzione della corruzione e trasparenza

La definizione specifica delle attività inerenti la trasparenza e prevenzione della corruzione, collocata anche nel programma di attività 2017 nell' Area C, vede il responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza di AssoArpa operare direttamente in staff alla Presidenza e in diretto contatto con l'Ufficio di Presidenza nonché in coordinamento operativo con il gruppo di lavoro esistente e operante nell'area C.

Le attività vengono così declinate:

- Verifica dello stato di attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Aggiornamento 2018 del Piano anticorruzione di AssoArpa secondo la determinazione n. 12 del 28/10/2015 dell'ANAC;
- Armonizzazione del sito web AssoArpa per le pubblicazioni in Amministrazione Trasparente;

AREA B

Area Strategico/Gestionale

Gli obiettivi, le fasi progettuali e i prodotti attesi di quest'area vengono di seguito riformulati al fine di rispondere ad alcune importanti esigenze delle Agenzie, con particolare riferimento alle specificità organizzative e gestionali delle stesse, e tenendo conto delle indicazioni della legge 132/2016.

Nel programma di attività 2018 è stato ritenuto opportuno riprendere (o aggiornare) alcuni elementi del programma 2017 (che per l'Area in questione, stanti anche gli avvicendamenti nell'Ufficio di Presidenza, non è stato sviluppato), oltre all'introduzione di altre tematiche rilevanti dal punto di vista strategico. La suddivisione, prevista per l'Area B, è la seguente:

B1. Gestione strategica (*performance* e valutazione)

Obiettivo: verifica dello stato di attuazione della normativa in materia di performance e le modalità di gestione della valutazione nelle varie Agenzie, al fine di individuare ambiti comuni di miglioramento dell'efficacia di questo strumento.

- Ricognizione delle esperienze agenziali nell'attuazione della normativa vigente in materia di performance organizzativa e individuale (anche con opportuno raccordo con il livello di adozione dei cataloghi dei servizi).
- Rapporto finale illustrativo dei risultati delle ricognizioni effettuate con analisi del quadro complessivo risultante e sottolineatura dei punti di forza e delle criticità rilevate.

B2. Benchmarking sui principali dati macro economici e di attività delle ARPA (aggiornamento al 2017)

Obiettivo: aggiornamento e implementazione delle banche dati, con riguardo ai dati relativi alle risorse umane e finanziarie, con riferimento all'anno 2017 e utilizzo delle risultanze ai fini delle attività di pianificazione strategica e programmazione contabile-amministrativa (con necessaria interazione con il percorso di definizione dei LEPTA).

- Risorse umane: aggiornamento banca dati 2013. Dati economico-finanziari: rilevazione e implementazione banca dati
- Rapporto finale illustrativo dei risultati delle ricognizioni effettuate con analisi del quadro complessivo risultante, sottolineatura dei punti di forza e delle criticità rilevate.

B3. Comparazione dei modelli organizzativi

Obiettivo: effettuare una rassegna ed una valutazione comparativa dei modelli organizzativi adottati presso le Agenzie, con riferimento alle funzioni e ai servizi erogati.

- Ricognizione delle esperienze delle diverse Agenzie nell'adozione dei modelli organizzativi, in relazione alle funzioni già in essere (controllo, supporto, tecnico, etc.) e da implementare (cfr. legge 132/2016, art.3), anche con opportuno raccordo con le previsioni del catalogo dei servizi (in base allo stato di definizione dello stesso).

- Rapporto finale illustrativo dei risultati delle ricognizioni effettuate con analisi del quadro complessivo risultante, con particolare riferimento ai livelli di accentramento/decentramento delle funzioni, e sottolineatura dei punti di forza e delle criticità rilevate, ai fini dell'ottimale erogazione dei servizi.

AREA C

Area della Governance

L'area della *Governance* ha costituito con i suoi specifici gruppi di lavoro uno strumento essenziale per il raccordo e lo scambio di esperienze dell'area amministrativa. Periodicamente (almeno una volta l'anno) si riunisce il coordinamento dei direttori amministrativi per trattare di argomenti a valenza trasversale, monitorare l'andamento delle attività dei gruppi di lavoro, proporre documenti di posizionamento strategico per la gestione quotidiana delle Agenzie e dare indicazioni in sede di prima applicazione di importanti riforme della Pubblica Amministrazione. Come già fatto lo scorso anno, in considerazione della particolarità delle attività amministrative, spesso cicliche nell'arco temporale annuale, la programmazione di quest'area potrà avere anche valenza pluriennale (ad es. esame legge di stabilità).

Di seguito alcune delle tematiche che potranno essere trattate.

C1. Gestione giuridico – amministrativa

- ✓ Contratti e appalti pubblici e coordinamento con il gruppo di lavoro Area F (GPP)
- ✓ Anticorruzione e Trasparenza. In particolare, nell'anno 2018 si cercherà di giungere alla condivisione e stesura di uno schema tipo di piano triennale anticorruzione e trasparenza da proporre nelle singole Agenzie al fine di adottare comportamenti il più possibile omogenei all'interno dell'associazione.
- ✓ Armonizzazione dell'attuazione della legge 132/2016 art. 14, comma 7 in tema di nomina del personale con qualifica di Ufficiale di polizia Giudiziaria (ad es. definizione di un sistema di relazioni codificato con le Procure; di criteri organizzativi comuni alle Agenzie, anche in tema di forma dei

provvedimenti di nomina; delle modalità di rilascio dei tesserini, di erogazione delle indennità contrattuali e delle problematiche di natura assicurativa e di patrocinio legale)

C2. Gestione economico-finanziaria

- ✓ Analisi delle principali problematiche in materia fiscale quali: applicazione delle imposte sugli immobili, regime IVA per attività commerciali;
- ✓ Bilancio armonizzato
- ✓ Valutazione di uno strumento informatizzato comune per il "Controllo di gestione"
- ✓ Focus su "inventario"
- ✓ Norme di contenimento della spesa pubblica: aggiornamenti

C3. Inquadramento contrattuale, gestione del personale e relazioni sindacali

- ✓ Attuazione della legge sulla riforma dell'Amministrazione Pubblica (cd. Riforma Madia), con particolare riguardo alle modifiche all'ordinamento della Dirigenza Pubblica, anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016;
- ✓ Approfondimento sul tema "incentivi per funzioni tecniche rese ai sensi del d.lgs. 50/2016"
- ✓ Contrattazione collettiva nazionale:
 - profili di prima applicazione degli intervenuti rinnovi contrattuali;
 - relazioni con delegazione trattante presso ARAN;
 - linee guida per la contrattazione di secondo livello;
 - attualizzazione della figura professionale del "dirigente ambientale";
- ✓ Approfondimenti tecnico/giuridici sullo 'status' di direttore generale e delle direzioni apicali:
 - tipologie di inquadramento contrattuale rapporto con figure apicali negli enti del sistema sanitario
 - questioni assicurative e di responsabilità legate alla legale rappresentanza
 - disciplina del 'datore di lavoro'
 - trattamenti retributivi: fonti
 - rapporto con anagrafe nazionale ex art. 8 legge 132/2016

Area D

Sviluppo e Innovazione, Formazione e Comunicazione

Nell'ambito della programmazione 2018 delle attività dell'area D si sono tenute in considerazione due fondamentali esigenze:

- la necessità di monitorare lo stato di attuazione della legge 132/2016 in ambito regionale mediante la creazione di momenti di studio e di confronto concentrando l'attenzione sulla uniformità dei processi di adeguamento delle Agenzie al fine di procedere verso la costruzione di un Sistema Nazionale il più possibile omogeneo;
- il perfezionamento degli strumenti di comunicazione sia tra le Agenzie che verso l'esterno mediante l'ottimizzazione delle risorse disponibili, tra le quali il sito web AssoArpa e la rivista "AmbienteInforma". Tali strumenti dovranno rappresentare il mezzo attraverso il quale passa la comunicazione in materia ambientale e vengono indicate le attività di AssoArpa anche al fine di coinvolgere il più possibile le Agenzie in attività comuni.

D1. IMPEL

- ✓ Rappresentanza di AssoArpa in ambito IMPEL;
- ✓ Comunicazione alle Agenzie delle informazioni derivanti dalla partecipazione alle attività di IMPEL;
- ✓ Cooperazione di AssoArpa all'implementazione della rete IMPEL;

Con il tempo si stanno consolidando i rapporti di collaborazione tra le Agenzie e la rete IMPEL; basti pensare che nel 2015, 2016 e 2017 è stata ospitata sul territorio italiano una Conferenza IMPEL, e che AssoArpa è co-organizzatrice di detti eventi. Su tale fronte è necessario favorire ulteriormente la partecipazione dei funzionari delle Agenzie alle attività ed ai gruppi di lavoro IMPEL nelle varie aree tematiche ("*Industry and Air*"; "*Waste and TFS*"; "*Water and Land*"; "*Nature protection*"; "*Cross-cutting tools and approaches*"); un particolare sforzo sarà dedicato alle tematiche che legano l'ambiente all'agricoltura, con ciò aderendo all'impegno richiesto ai membri IMPEL da parte della DG Environment della Commissione Europea.

Verranno inoltre individuati strumenti e procedure al fine di favorire detta partecipazione, nonché al fine di meglio diffondere i risultati e gli strumenti elaborati in seno alla rete IMPEL.

D2. Formazione

- ✓ **Livello strategico con formula residenziale:** organizzazione, in capo all'Ufficio di Presidenza, di eventi formativi dai quali possano scaturire momenti confronto tra le Agenzie su tematiche comuni.

Verrà data particolare attenzione all'aggiornamento sul sistema di organizzazione "a rete" delle Agenzie Ambientali in maniera tale da contribuire, attraverso un coordinamento tra le Agenzie, ad uniformare i singoli modelli organizzativi e fare operativamente "Sistema".

- ✓ **Livello operativo su tematiche specifiche:** organizzazione di eventi formativi su tematiche di natura legislativa o tecnica.

Gli argomenti oggetto di approfondimento potranno essere proposti dalle singole Agenzie, verranno successivamente discussi dall'Ufficio di Presidenza che individuerà, tra quelle proposte, le tematiche oggetto dei corsi.

- ✓ **Allineamento e sviluppo delle competenze manageriale dei quadri e dei dirigenti**

D3. Comunicazione e sito web

- ✓ Coordinamento dell'attività di comunicazione delle iniziative nelle quali è coinvolta AssoArpa;
- ✓ Supervisione e coordinamento nell'aggiornamento del sito web AssoArpa;
- ✓ Promozione della comunicazione in materia ambientale tra gli Enti del Sistema Nazionale;
- ✓ Svolgimento delle attività di comunicazione in sinergia e collegamento continuo con il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione designato dall'Associazione e incardinato nello Staff della Presidenza.

L'integrazione e la piattaforma utilizzata rendono anche possibile la potenziale diffusione di notizie flash/comunicati stampa di AssoArpa rivolti allo specifico pubblico dei media. Si tratta di una opportunità a disposizione dell'Associazione, di cui potrà essere valutato l'utilizzo qualora se ne presenti l'opportunità.

L'account *Twitter* dell'Associazione, d'altra parte, rappresenta un altro mezzo disponibile di rilievo per la diffusione delle iniziative di AssoArpa, con la possibilità – anche in questo caso – di collaborazione e reciproco interscambio con gli analoghi account di Snpa e delle diverse agenzie.

Nel corso del 2017 è stato pubblicato il sito Web dell'Associazione che rappresenta il contenitore di tutti i contenuti prodotti, sia in termini formali e non (atti, decisioni, *position paper*, documenti dei gruppi di lavoro, materiali delle iniziative di formazione, ecc.).

Anche in questo caso, come per le notizie, è importante che tutti i soggetti che operano nell'ambito di AssoArpa tengano sempre presente la necessità di trasmettere tali materiali alla Redazione del Sito, in modo da assicurarne una tempestiva pubblicazione.

Ulteriori sviluppi che si potranno determinare nel corso del 2018 sono relativi ad un maggior coordinamento ed integrazione degli uffici stampa e delle riviste di Sistema, che dovranno – sull'esempio di quanto fatto per la newsletter – essere anche nuovi mezzi utilizzabili a pieno titolo da AssoArpa alla pari di Ispra e delle singole agenzie.

AREA E

Area dei Progetti Speciali

Nel corso del 2018 sarà attuato l'accordo di collaborazione con l'AGENAS.

E1. Collaborazione AGENAS/ASSOARPA

In considerazione del fatto che il rapporto con l'ambiente è una delle determinanti fondamentali dello stato di salute della popolazione umana e che la prevenzione delle malattie di origine ambientale richiede uno sforzo complesso di azione sia sui comportamenti e gli stili di vita, che sulle norme e le misure istituzionali che consentono di garantire la sicurezza della popolazione esposta ai rischi ambientali, sarà necessario strutturare maggiormente il rapporto con AGENAS anche attraverso momenti di confronto e di reciproca conoscenza.

L'obiettivo dell'accordo di programma è, infatti, orientato al perseguimento dell'obiettivo di favorire la definizione di un modello operativo integrato per le azioni di comune interesse volte alla tutela della salute pubblica anche da fattori di inquinamento ambientale e all'individuazione di misure specifiche di intervento.

Sarà pertanto necessario programmare almeno un paio di eventi informativi e formativi nel corso del 2018.

AREA F

Area della Green Economy

F1. Coordinamento partecipazione ai Gruppi di Lavoro degli Stati Generali della Green Economy – Fondazione Sviluppo Sostenibile

Le attività sulla Green Economy sono partite nel corso del 2015 su iniziativa dell'Ufficio di Presidenza raccogliendo ampia adesione da parte di tutte le Agenzie associate.

A seguito dell'approvazione della L. 28/12/2015 n. 221 e del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 si è in buona parte completato il nuovo quadro normativo in tema di *green economy*.

Viene confermato anche per il 2018 l'impegno dell'associazione attraverso due strumenti:

1. uno specifico GdL interno sui temi: delle esigenze formative in tema di GPP, delle buone pratiche di acquisto verde tipiche delle Agenzie, del "*Made Green in Italy*";
2. la partecipazione ai lavori dei GdL promossi della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Avere una visione strategica delle principali problematiche della nostra epoca, individuare tematiche prioritarie (clima ed energia, *circular economy*, rigenerazione urbana, mobilità urbana sostenibile, qualità ecologica delle imprese, agricoltura sostenibile di qualità, tutela del capitale naturale e gestione delle acque) e concretizzare misure per affrontarle è la sfida che il sistema ambientale si trova ad affrontare.

F2. Coordinamento delle attività di sviluppo a seguito degli accordi in corso di definizione in ambito nazionale

La transizione alla *green economy* richiede impegnative e coerenti riforme e maggiore impegno delle amministrazioni pubbliche che devono operare, a tutti i livelli, con maggiore celerità ed efficacia. Il settore pubblico deve diventare un riferimento per le buone pratiche, le migliori tecniche e i migliori standard. Le pubbliche amministrazioni vanno qualificate e rafforzate, mobilitando e valorizzando le professionalità e le risorse migliori. Occorre rendere verdi tutti gli acquisti delle pubbliche amministrazioni, riconoscendo anche i costi e i benefici ambientali nella valutazione delle offerte più vantaggiose. Per affrontare le sfide impegnative di questa transizione occorre un maggiore impegno della ricerca pubblica, della formazione scolastica e universitaria e del supporto tecnico alla implementazione e alla diffusione dell'eco-innovazione.

Tutto ciò premesso, e considerato altresì il ruolo fortemente innovativo della normativa (si pensi che in Europa l'Italia è il primo Paese ad avere trasformato gli acquisti verdi da volontari ad obbligatori), unito all'impatto atteso sul tessuto socio-economico, la materia continuerà ad essere presidiata anche da parte di AssoArpa attraverso:

1. la partecipazione ai lavori della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile;

2. il coordinamento delle attività (ad esempio: attraverso lo scambio di *know-how*, l'elaborazione di linee guida, la realizzazione di *tool*, ...) finalizzato ad omogenizzare e meglio svolgere quanto le singole Agenzie saranno chiamate a svolgere a seguito degli accordi sopra richiamati (per esempio: educazione, formazione e informazione in generale e verso gli operatori economici in particolare, supporto per le verifiche sulle gare GPP, sperimentazioni...).

Conclusioni e risultati attesi

Nel 2018 si concluderà il primo mandato di AssoArpa nella sua forma giuridica rinnovata, per cui sarà necessario portare a conclusione i lavori iniziati e soprattutto consegnare alla nuova *governance* un'associazione consolidata nelle modalità operative, con un posizionamento strategico chiaro e condiviso e con una prospettiva di attività di lungo periodo.

Roma 13 dicembre 2017